



La relazione di Berlinguer ai segretari delle federazioni e dei comitati regionali

Fare emergere tutta la forza innovatrice della nostra politica di unità e di rigore

(Dalla prima pagina)

delle sue responsabilità nella guida del paese, è stata meno giustificata. Noi siamo stati molto generosi durante questi due mesi, quando forse...

rale del 1976, il gruppo dirigente della Democrazia cristiana, pur presentandosi con una immagine in parte diversa dal passato, aveva condotto una campagna elettorale di chiusura verso ogni prospettiva di collaborazione con il Partito comunista.

L'Europa occidentale, che si è realizzata su questa strada con la formazione della nuova maggioranza parlamentare creata in seguito alla nostra iniziativa politica avviata con la risoluzione della Direzione del partito del 7 dicembre del 1970.

di rigore nel campo dell'economia, della finanza pubblica, della scuola, dell'ammministrazione dello Stato e così via.

sempre più matura della classe operaia; ma esse debbono sollecitare a portare la nostra iniziativa, la nostra opera quotidiana nel Mezzogiorno, tra le giovani generazioni, tra le donne, tra i contadini, tra i ceti medi, tra gli intellettuali, in cui andiamo risolvendo i nostri problemi.

Ma l'iniziativa del partito comunista nell'ultimo periodo è stata nella sostanza una iniziativa di recupero politico e ideale e deve porsi di dar vita a grandi movimenti di massa, di aggregare tutte le forze democratiche, di unificare in un unico fronte la trasformazione della società italiana.

Non voglio fare degli esempi perché le situazioni dovranno essere esaminate caso per caso. Voglio osservare, però, che la politica delle intese nelle assemblee rappresentative, locali e regionali, va vista in termini, inevitabilmente diversi da quelli in cui si può sul piano nazionale, e cioè sul piano del Parlamento e del governo centrale.

Sappiamo quali sono i motivi che hanno finora impedito una nostra partecipazione al governo: si tratta di motivi di fondo, che derivano dai rapporti di forza interni alla nostra maggioranza.

Il socialismo, sia nella costruzione e nel compimento di una società socialista, dobbiamo dimostrare di più di essere il partito che vuole e chiama a trasformare radicalmente la struttura della società.



ROMA — Berlinguer mentre svolge il suo rapporto ai segretari di federazione e regionali nella sala del Comitato centrale

Ripresa di attivismo delle forze cattoliche

C'è anche un altro elemento di cui ha beneficiato la DC, che in parte è legato a quello che ho ricordato ora e che è quello dovuto a una ripresa di attivismo della Chiesa e di tutta una rete di organizzazioni cattoliche che si è verificata in questi ultimi tempi, particolarmente dopo la battaglia sul divorzio.

negativi, come quello di Castellammare di Stabia, che ci dovevamo allarmare più di quanto non sia avvenuto. Ma pare che in quanto detto finora ci sono molti elementi, oggettivi e soggettivi, per spiegare la nostra flessione elettorale.

La linea dell'autorità era stata lanciata e promossa come una linea che, nella obliquità della gravità e della altezza della situazione del paese, costituiva al tempo stesso una leva e una occasione per avviare un cambiamento nel fondo del corso economico e sociale, delle abitudini e della qualità della vita.

Il compromesso storico e i problemi dell'emergenza. Nel contempo invece a ritenere intatta la validità delle ragioni di fondo che ci hanno portato a proporre la strategia del compromesso storico, naturalmente non inteso nel modo deformato, stravolto, riduttivo, calunnioso e di comodo, che è proprio di certe interpretazioni, che sono largamente corse in questi anni, che ancora con insistenza a credere a cui noi non abbiamo dato e non diamo risposta sufficiente: combattività e puntualità.

Insufficiente risposta ad una vasta controffensiva

Dopo il 20 giugno si è creata e si è mosso contro di noi un fronte molto esteso e molto variegato. Sono stati usati tutti gli argomenti e strumenti possibili, anche i più contraddittori: dalla pretesa nostra corresponsabilità nel dilagare del disordine e della violenza, fino alla nostra « cedevolezza » nei confronti della DC. Siamo stati presentati, a volta a volta, come sovversori dell'ordine e come artefici della repressione, come un partito diventato socialdemocratico e come un partito rimasto schematicamente comunista.

Insufficiente risposta ad una vasta controffensiva. D'altro lato, la nostra linea politica, che è stata la spina dorsale della nostra iniziativa politica, è stata insufficiente, ma questo rilievo lo credo che non riguardi la sostanza della nostra iniziativa politica. Questa politica è stata insufficiente, ma questo rilievo lo credo che non riguardi la sostanza della nostra iniziativa politica.

Due verifiche nel lavoro degli amministratori locali. Quasi il 50 per cento delle verifiche di fatto, una e quella del tutto come amministratore e ragioni comuni e le prove, lo credo che debba essere dato il nostro monito, a come ha lavorato la struttura di maggioranza del nostro amministratore.

aver lavorato e di lavorare con entusiasmo con spirito di abnegazione, ma in che con capacità di iniziativa realizzatrice e con capacità di controllo con la parte. Tuttavia non dispartiti e anzi, una certa parte del partito, che ha lavorato anche in modo non perfetto, ma con un certo impegno, ha fatto un lavoro che ha creato e crea enormi difficoltà all'opera e all'attività dei comitati. Dobbiamo dare atto ai nostri comitati di

I valori essenziali della via italiana al socialismo

Anche qui vorrei aprire un breve parentesi. Noi abbiamo elaborato, ed è una elaborazione che dura da lungo tempo, quella che chiamiamo una via nostra al socialismo. Ma che cosa è venuto in luce di questa via al socialismo agli occhi dei grandi masse, della grande opinione pubblica e anche delle forze politiche? È venuto fuori soprattutto un aspetto, certo essenziale e decisivo, e cioè il carattere democratico del nostro cammino verso il socialismo.

Il socialismo, sia nella costruzione e nel compimento di una società socialista, dobbiamo dimostrare di più di essere il partito che vuole e chiama a trasformare radicalmente la struttura della società.

I compiti dei comunisti nella battaglia dei referendum

Credo che questi siano alcuni dei principali problemi su quali la riflessione e la discussione nel partito sono aperte. Potremo trarne alcuni sommi nella prossima riunione del CC, ma naturalmente tale discussione avrà il suo sviluppo organico e compiuto anche in rapporto agli avvenimenti che ci saranno nel XV Congresso del partito, che dovremo tenere nel prossimo anno.

1970, e del fascismo del ventennio — demagogico e al tempo paralizzante — di strutture rappresentative, il Parlamento, il partito.

Editori Riuniti. Laura Conti. Una lepre con la faccia di bambina. I David - pp. 128 - L. 1.800. Un romanzo tenero e crudele, due ragazzi al centro di un grande dramma educativo e politico, sociale e privato.